Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
ENRICO MATTEI
Aversa (CE)

I.S.I.S.S. "E. MATTEI"-AVERSA
Prot. 0007012 del 16/05/2025
IV (Uscita)

Codice Interno di Prevenzione e Contrasto ai Fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

Approvato giusta delega OO.CC. - Tavolo permanente del 13/05/2025

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

SOMMARIO

INTRODUZIONE 4
DEFINIZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO 6
CARATTERISTICHE PECULIARI E ARTICOLAZIONI DEL FENOMENO 6
DIVERSIFICAZIONE DELLE MODALITÀ DEI COMPORTAMENTI OFFENSIVI 6
INCIDENZA DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO 7
DIFFERENZE DI GENERE E LUOGHI DEGLI EPISODI 7
L'EVOLUZIONE NORMATIVA A TUTELA DEI MINORI CONTRO COMPORTAMENTI DANNOSI DAL XIX SECOLO A OGGI 8
LE RADICI STORICHE DELLA LEGISLAZIONE SUI DIRITTI DEI MINORI (1800-1900) 8
IL NOVECENTO: DAI DIRITTI DEI MINORI ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO 8
GLI ANNI 2000: L'AVVENTO DEL CYBERBULLISMO E LE PRIME RISPOSTE NORMATIVE 9
LO SVILUPPO NORMATIVO IN ITALIA: DAL BULLISMO AL CYBERBULLISMO 9
GLI ATTUALI ADEMPIMENTI DELLE SCUOLE 9
PROFILI DI CONDOTTA DA PERSEGUIRE IN SEDE CIVILE E PENALE 10
CONSEGUENZE PER I CARNEFICI MAGGIORENNI E MINORENNI 10
CONSEGUENZE PER LE VITTIME DELLE CONDOTTE BULLIZZANTI 11
OBIETTIVI ED AZIONI DEL CODICE INTERNO 12
RUOLO DEL REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO 13
RUOLO DEI CONSIGLI DI CLASSE NELLA PREVENZIONE SECONDARIA 13
STRUMENTI E INTERVENTI DELLA PREVENZIONE SECONDARIA 14
INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI 14
MISURE ED AZIONI ATTE A PREVENIRE IL FENOMENO 15
AZIONI ED INTEGRAZIONE NEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ 15
PROMOZIONE DI PROGETTI ANNUALI DI EDUCAZIONE CIVICA 15
ATTIVITÀ E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE DA PROMUOVERE 16
SPAZI DI DIALOGO E ASCOLTO DEDICATI 16
MONITORAGGIO DIGITALE 17
PROTOCOLLO PROCEDURE DI SEGNALAZIONE E DI INTERVENTO 18
CREAZIONE DI CANALI DI SEGNALAZIONE DEDICATI 18
GESTIONE DELL' INTERVENTO IMMEDIATO E TEMPESTIVO 18
COINVOLGIMENTO IMMEDIATO DELLE FAMIGLIE NON APPENA SI VIENE A CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE 19

MISURE DISCIPLINARI E RIEDUCATIVE: LE SANZIONI DISCIPLINARI SCOLASTICHE 20
PROCEDURA PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI..... 21
FORMAZIONE IN TEMA DA PROMUOVERE PERIODICAMENTE 22
PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI..... 23
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL' EFFICACIA DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO 23
MODULISTICA DI RIFERIMENTO: QUESTIONARIO ANONIMO SULLE PREPOTENZE TRA STUDENTI 24
MODULISTICA DI RIFERIMENTO: PRIMA SEGNALAZIONE DI ATTI DI (PRESUNTO) BULLISMO E/O CYBERBULLISMO 27

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

INTRODUZIONE

*Il nostro **Codice Interno di Prevenzione e Contrasto ai Fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo** nasce dalla consapevolezza dell'importanza di garantire un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso, dove ogni studente possa crescere e apprendere in un clima di fiducia e serenità. Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano due fenomeni complessi e in continua evoluzione, che richiedono un impegno coordinato da parte di tutta la comunità scolastica per essere prevenuti e affrontati efficacemente.*

Introduzione

L'Istituto di istruzione superiore "Enrico Mattei" di Aversa, situato nel cuore di una comunità ricca di storia e tradizioni, si distingue per il suo impegno costante nella promozione di un ambiente scolastico inclusivo, sicuro e rispettoso. Da anni, il nostro istituto rappresenta un punto di riferimento per la formazione delle giovani generazioni del territorio, contribuendo a formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di affrontare le sfide della società contemporanea.

Aversa, nota per la sua storia millenaria e per essere un centro culturale e sociale di rilievo nella provincia di Caserta, è una comunità viva e dinamica, ma al contempo soggetta alle sfide del contesto moderno. In questo scenario, l'Istituto Mattei si impegna a rispondere attivamente ai bisogni formativi degli studenti, garantendo loro non solo un'istruzione di qualità, ma anche un percorso educativo fondato sui valori del rispetto, della legalità e della coesione sociale.

*Il nostro **codice Interno di Prevenzione e Contrasto ai Fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo** sorge dall'esigenza di affrontare in modo strutturato e organico due fenomeni che, negli ultimi anni, hanno acquisito una crescente rilevanza anche nel nostro territorio. L'avvento delle tecnologie digitali e l'uso sempre più diffuso dei social media hanno trasformato il bullismo tradizionale, dando origine a nuove forme di prevaricazione, come il cyberbullismo, che richiedono interventi educativi mirati e strategie innovative di contrasto.*

L'Istituto Mattei, consapevole del ruolo cruciale che la scuola riveste nella formazione dei cittadini del futuro, ha adottato questo Codice Interno come strumento guida per prevenire e gestire episodi di bullismo e cyberbullismo, promuovendo un clima scolastico positivo e accogliente. Attraverso una stretta collaborazione con le famiglie, le istituzioni locali e le associazioni del territorio, la scuola si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'intera comunità scolastica sui rischi e sulle conseguenze di questi fenomeni, rafforzando il senso di appartenenza e di responsabilità collettiva.

L'impegno del nostro istituto si riflette nelle numerose iniziative promosse nel corso degli anni: campagne di sensibilizzazione, laboratori tematici, workshop sull'educazione digitale e percorsi di formazione per docenti e studenti. Tali attività, integrate nei programmi didattici, rappresentano un

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

elemento fondamentale della nostra offerta formativa, finalizzata a prevenire ogni forma di discriminazione e a promuovere valori come l'empatia, il rispetto delle diversità e la solidarietà.

Il Codice Interno non è solo un insieme di regole, ma un vero e proprio strumento educativo, volto a coinvolgere attivamente studenti, docenti, personale scolastico e famiglie nella costruzione di una comunità scolastica sicura e inclusiva. Attraverso interventi mirati, percorsi di mediazione e azioni di supporto per vittime e autori di episodi di bullismo, il Mattei intende garantire a tutti gli studenti un percorso formativo sereno e costruttivo.

Le scuole, in quanto istituzioni educative e luoghi privilegiati di formazione, rivestono un ruolo cruciale nella promozione di valori quali il rispetto, l'empatia e la solidarietà, contrastando ogni forma di violenza, discriminazione e sopraffazione. Il presente Codice si propone di fornire un quadro operativo chiaro e condiviso, delineando le misure necessarie per prevenire e gestire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in conformità con la normativa vigente.

Grazie alla collaborazione di tutte le parti coinvolte, il nostro istituto mira a essere un modello di eccellenza educativa nel territorio, dove il rispetto e la legalità costituiscono i pilastri fondamentali di una comunità scolastica forte e coesa.

DEFINIZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Bullismo e **cyberbullismo** rappresentano due forme di comportamento aggressivo e intenzionale, volte a danneggiare una persona o un gruppo di persone. Sebbene i due fenomeni condividano alcuni tratti comuni, il cyberbullismo presenta peculiarità legate all'uso delle tecnologie digitali.

Il **bullismo** è un comportamento aggressivo, reiterato nel tempo, caratterizzato da un squilibrio di potere tra il bullo (o i bulli) e la vittima. Si manifesta in vari modi:

- **Fisico**: colpi, spinte, aggressioni fisiche.
- **Verbale**: insulti, prese in giro, offese.
- **Relazionale**: esclusione sociale, diffusione di pettegolezzi.
- **Indiretto**: utilizzo di intermediari per danneggiare la vittima.

Il **cyberbullismo** è una forma di bullismo che utilizza strumenti digitali per offendere, molestare o intimidire. Può avvenire tramite social media, applicazioni di messaggistica, email o piattaforme online. Le sue caratteristiche distintive includono:

- **Anonimato del carnefice**: Il cyberbullo può agire in modo anonimo, rendendo difficile l'identificazione.
- **Ampia audience**: I contenuti offensivi possono raggiungere un numero illimitato di persone.
- **Persistenza**: I contenuti rimangono online per lungo tempo, amplificando il danno alla vittima.
- **Accessibilità continua**: Il cyberbullismo può colpire la vittima ovunque e in qualsiasi momento, creando un senso di persecuzione costante.

CARATTERISTICHE PECULIARI E ARTICOLAZIONI DEL FENOMENO

Le peculiarità del bullismo e del cyberbullismo si manifestano in diverse forme:

1. **Aggressività intenzionale**: Entrambi i fenomeni implicano un comportamento deliberatamente ostile.
2. **Ripetitività**: Gli atti di bullismo si verificano ripetutamente, creando un modello di abuso.
3. **Squilibrio di potere**: Può essere fisico, psicologico, sociale o derivante dall'anonimato nel cyberbullismo.

DIVERSIFICAZIONE DELLE MODALITÀ DEI COMPORTAMENTI OFFENSIVI

Diversi studi e indagini recenti offrono una panoramica dettagliata della evoluzione della situazione, evidenziando l'incidenza della diversità di questi comportamenti tra i giovani. Troviamo diverse tipologie:

- **Direct Bullying**: Attacco diretto alla vittima (insulti, violenze fisiche).
- **Indirect Bullying**: Diffusione di pettegolezzi, esclusione sociale.
- **Flaming**: Discussioni violente e offensive online.
- **Doxing**: Diffusione di informazioni personali senza il consenso della vittima.
- **Catfishing**: Creazione di false identità online per manipolare o danneggiare la vittima.

INCIDENZA DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Secondo l'indagine condotta dall'Osservatorio indifesa di Terre des Hommes e OneDay, il 65% dei giovani intervistati ha dichiarato di essere stato vittima di violenza; tra questi, il 63% ha subito atti di bullismo e il 19% di cyberbullismo. I dati raccolti dalla Piattaforma ELISA per l'anno scolastico 2022/2023 indicano che il 26,9% degli studenti è stato vittima di bullismo, mentre il 18,2% ha partecipato attivamente a episodi di bullismo verso un compagno o una compagna.

DIFFERENZE DI GENERE E LUOGHI DEGLI EPISODI

L'indagine dell'Osservatorio indifesa evidenzia che il bullismo si configura maggiormente come un fenomeno maschile, mentre il cyberbullismo colpisce di più le ragazze.
La scuola si conferma il luogo più a rischio, con il 66% degli episodi di bullismo che si verificano tra le mura scolastiche, seguita dal web, che rappresenta il 39% dei casi di cyberbullismo.

CONSEGUENZE PSICOLOGICHE

Le conseguenze psicologiche del bullismo e del cyberbullismo sugli adolescenti sono gravi e diffuse. Il 75% dei giovani che subiscono questi fenomeni sperimenta una perdita di autostima, sicurezza e fiducia negli altri. Inoltre, il 47% sviluppa ansia sociale e attacchi di panico, mentre il 45% tende a isolarsi e ad allontanarsi dai coetanei.

CONSAPEVOLEZZA E INTERVENTI SCOLASTICI

Nonostante un'alta percentuale di scuole si sia dotata di docenti referenti per queste tematiche (83,4% nelle scuole secondarie di secondo grado), solo il 13% degli studenti afferma di conoscere tali figure. L'adozione di un protocollo di presa in carico delle situazioni di bullismo e cyberbullismo è in progressiva attuazione nelle scuole italiane: nel 2023, il 57% dei docenti di scuola secondaria di primo grado dichiara che è stato adottato, così come il 52% dei docenti della scuola primaria e il 51% dei docenti della secondaria di secondo grado.

Questi dati sottolineano l'importanza di interventi mirati e di una maggiore sensibilizzazione all'interno delle scuole per affrontare efficacemente il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo un ambiente educativo sicuro e inclusivo per tutti gli studenti.

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

L'EVOLUZIONE NORMATIVA A TUTELA DEI MINORI CONTRO COMPORTAMENTI DANNOSI DAL XIX SECOLO A OGGI

Lo sviluppo normativo dal XIX secolo a oggi riflette un progressivo riconoscimento dell'importanza di proteggere i minori da comportamenti dannosi, sia in ambito scolastico sia online. In Italia, il sistema scolastico svolge un ruolo cruciale, attraverso una combinazione di misure educative, protocolli organizzativi e collaborazioni esterne. La sfida attuale è garantire che ogni istituto scolastico sia adeguatamente equipaggiato per prevenire e affrontare questi fenomeni, promuovendo un ambiente educativo sicuro e rispettoso per tutti gli studenti.
Il bullismo e, più recentemente, il cyberbullismo rappresentano due fenomeni che hanno progressivamente guadagnato attenzione nel panorama sociale e normativo. Sebbene il termine "bullismo" sia di uso relativamente recente, comportamenti assimilabili a esso sono sempre esistiti. Lo sviluppo normativo che ha affrontato il tema, sia in Italia sia a livello internazionale, riflette una crescente consapevolezza dell'importanza di tutelare i minori e di promuovere ambienti educativi sicuri. Questa evoluzione è culminata con leggi specifiche e obblighi per le scuole, che oggi rivestono un ruolo centrale nella prevenzione e nel contrasto di questi fenomeni. La seguente panoramica esplora lo sviluppo legislativo dal XIX secolo a oggi e descrive le responsabilità delle scuole in questo contesto.

LE RADICI STORICHE DELLA LEGISLAZIONE SUI DIRITTI DEI MINORI (1800-1900)

Nell'Ottocento, l'attenzione legislativa nei confronti dei minori era limitata. L'istruzione pubblica cominciava a diffondersi, ma non esistevano normative specifiche contro il bullismo. Le prime leggi sull'istruzione obbligatoria, come la **Legge Coppino del 1877** in Italia, riflettevano l'impegno a garantire l'accesso all'educazione, senza tuttavia affrontare direttamente problematiche legate alla protezione dei minori nell'ambiente scolastico.
A livello internazionale, iniziavano a emergere idee sulla protezione dei minori con movimenti filantropici e la creazione di istituzioni educative per bambini svantaggiati. Tuttavia, il bullismo, spesso considerato una parte inevitabile della crescita, non era ancora riconosciuto come un problema sociale o educativo.

IL NOVECENTO: DAI DIRITTI DEI MINORI ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO

Con l'inizio del XX secolo, la tutela dei minori divenne un tema centrale. La **Dichiarazione di Ginevra del 1924**, adottata dalla Società delle Nazioni, fu uno dei primi documenti internazionali a riconoscere i diritti dei bambini, incluso il diritto a essere protetti da abusi e sfruttamento. Questa dichiarazione gettò le basi per un approccio globale alla protezione dei minori, sebbene il bullismo rimanesse ancora un tema marginale.
Nel dopoguerra, con la nascita dell'ONU, si rafforzò il quadro normativo sui diritti dei minori. La **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)** e la successiva **Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo (1959)** riconobbero il diritto dei bambini a crescere in un ambiente sicuro e protetto.

Negli anni '80, il termine "bullismo" iniziò a essere studiato più sistematicamente grazie ai lavori dello psicologo Dan Olweus, che contribuì a definire il fenomeno come un comportamento aggressivo, ripetuto e intenzionale. Questo cambiamento culturale influenzò le normative, spingendo molti paesi a integrare misure contro il bullismo nei loro sistemi educativi.

GLI ANNI 2000: L'AVVENTO DEL CYBERBULLISMO E LE PRIME RISPOSTE NORMATIVE

Con l'espansione di Internet e dei social media, il bullismo trovò nuove modalità di espressione. Il **cyberbullismo**, definito come l'uso di tecnologie digitali per molestare, intimidire o umiliare, divenne una preoccupazione crescente. A differenza del bullismo tradizionale, il cyberbullismo ha caratteristiche uniche: è anonimo, può raggiungere una vasta audience e persiste nel tempo attraverso tracce digitali. In risposta, numerosi paesi hanno introdotto normative specifiche. Negli Stati Uniti, il **Children's Internet Protection Act (CIPA)** del 2000 obbligò le scuole a implementare politiche per l'uso sicuro delle tecnologie. Nel Regno Unito, il **The Education Act del 2002** richiese alle scuole di garantire la sicurezza degli studenti online.

LO SVILUPPO NORMATIVO IN ITALIA: DAL BULLISMO AL CYBERBULLISMO

In Italia, le prime normative legate alla tutela dei minori si concentravano sulla protezione generale dei diritti dell'infanzia. Tuttavia, il bullismo iniziò a essere affrontato esplicitamente solo negli anni 2000. La svolta principale avvenne con l'approvazione della **Legge n. 71 del 29 maggio 2017**, che introdusse disposizioni specifiche per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.
Questa legge, fortemente innovativa, stabilisce che:

- **Le scuole hanno un ruolo centrale** nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno.
- Ogni istituto deve **nominare un referente** per il bullismo e il cyberbullismo.
- Devono essere promossi **interventi educativi e formativi** per studenti, famiglie e personale scolastico.
- Si prevedono **misure di sostegno** sia per le vittime sia per i responsabili degli episodi di cyberbullismo.

GLI ATTUALI ADEMPIMENTI DELLE SCUOLE

Le scuole italiane sono chiamate a svolgere una funzione proattiva nella prevenzione e nella gestione del bullismo e del cyberbullismo. Gli obblighi principali includono:

- ***Nomina del Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo***
  Ogni istituto deve designare un docente con competenze specifiche in materia, incaricato di coordinare le attività di prevenzione e intervento.
- ***Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)***
  Il PTOF deve includere misure specifiche contro il bullismo e il cyberbullismo, che devono essere integrate nei percorsi di educazione civica e digitale.
- ***Codice Interno di Prevenzione***

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

Le scuole devono redigere un codice che specifichi le procedure per la segnalazione e la gestione degli episodi, garantendo trasparenza e rapidità di intervento.

- ***Collaborazione con Enti e Istituzioni***
  Gli istituti scolastici sono tenuti a collaborare con enti locali, forze dell'ordine e associazioni per sviluppare progetti educativi e offrire supporto alle vittime.
- ***Formazione e Sensibilizzazione***
  È obbligatorio organizzare corsi di formazione per docenti e studenti, nonché incontri di sensibilizzazione per le famiglie, al fine di promuovere un uso consapevole delle tecnologie digitali.
- ***Monitoraggio e Valutazione***
  Le scuole devono raccogliere dati sugli episodi di bullismo e cyberbullismo, analizzarli e aggiornare le proprie strategie in base alle evidenze.

Le **Linee Guida per la Prevenzione e il Contrasto dei Fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo**, adottate con il **Decreto del 13 gennaio 2021**, hanno rafforzato gli adempimenti delle scuole, introducendo la creazione di **reti territoriali di supporto**, per promuovere la collaborazione tra scuole, enti locali e associazioni, l'obbligo di predisporre **piani personalizzati di intervento** per le vittime e gli autori degli episodi, e una attenzione particolare alla **media literacy**, ovvero all'educazione all'uso critico e consapevole dei media digitali.

PROFILI DI CONDOTTA DA PERSEGUIRE IN SEDE CIVILE E PENALE

Le condotte legate al bullismo e al cyberbullismo possono avere rilevanza sia civile sia penale, a seconda della gravità e delle circostanze. La normativa italiana, in particolare la **Legge n. 71 del 2017**, fornisce un quadro specifico per affrontare il cyberbullismo.

Profili Civili

- **Danno Morale**: La vittima può richiedere il risarcimento per i danni morali subiti, inclusi quelli psicologici derivanti da atti di bullismo o cyberbullismo.
- **Danno Materiale**: Se la condotta ha comportato una perdita economica (es. riparazione di beni danneggiati), il risarcimento può essere richiesto.
- **Responsabilità genitoriale**: Nel caso di minorenni, i genitori del carnefice possono essere chiamati a rispondere dei danni causati dai figli, a meno che non dimostrino di aver adempiuto ai loro doveri educativi e di vigilanza.

CONSEGUENZE PER I CARNEFICI MAGGIORENNI E MINORENNI

Per i **minorenni tra i 14 e i 18 anni**, le conseguenze dipendono dall'età e dalla gravità del reato, ma restano meno severe rispetto a quelle previste per gli adulti, grazie all'intervento del Tribunale per i Minorenni, che privilegia percorsi di recupero e rieducazione. L'obiettivo principale del sistema minorile rimane quello di rieducare e reintegrare il minore nella società, cercando di correggerne il comportamento senza limitarsi a punirlo.

Dai **14 anni**, un minore è già considerato penalmente responsabile, ma le pene sono mitigate. In caso di reati meno gravi, spesso vengono applicati percorsi educativi, come attività di pubblica utilità

o programmi di formazione. Se il reato è più serio, si può arrivare all'affidamento ai servizi sociali o alla collocazione in una comunità per minori, dove il giovane viene seguito per favorirne il recupero. Per i **17enni**, le misure possono essere più rigide, specialmente in presenza di reati gravi. In questi casi, possono essere previste la detenzione in istituti penali per minorenni oppure pene sospese, legate però all'obbligo di completare programmi educativi e comportamentali. In molti casi, viene proposta la "messa alla prova", che consente al giovane di dimostrare il proprio impegno nel cambiamento per evitare l'esecuzione della pena.

PROFILI PENALI

Le condotte di bullismo e cyberbullismo possono configurare diversi reati, a seconda della gravità:

- **Diffamazione (Art. 595 c.p.)**: Quando la reputazione della vittima viene lesa attraverso offese, sia offline sia online.
- **Minacce (Art. 612 c.p.)**: Quando la vittima è intimidita o si sente in pericolo.
- **Persecuzione (Stalking, Art. 612-bis c.p.)**: Applicabile in caso di comportamenti ripetuti che generano un grave stato di ansia o paura.
- **Lesioni personali (Art. 582 c.p.)**: Per atti di bullismo fisico che causano danni alla salute.
- **Trattamento illecito di dati personali (Art. 167 del Codice Privacy)**: Per la diffusione non autorizzata di informazioni personali.
- **Istigazione al suicidio (Art. 580 c.p.)**: In casi estremi, quando il bullismo spinge la vittima a togliersi la vita.

CONSEGUENZE PER LE VITTIME DELLE CONDOTTE BULLIZZANTI

Le vittime di comportamenti bullizzanti possono subire gravi conseguenze su diversi livelli. A livello **psicologico**, possono sviluppare ansia, depressione, disturbi del sonno, perdita di autostima e un senso di isolamento sociale. Sul piano **scolastico**, il bullismo spesso porta a un calo nel rendimento e, nei casi più estremi, all'abbandono degli studi. Dal punto di vista **sociale**, le vittime possono avere difficoltà a instaurare relazioni interpersonali e sviluppare una sfiducia generalizzata verso gli altri. Infine, in caso di violenze fisiche, possono riportare danni alla salute **fisica**, aggiungendo un ulteriore peso alle loro sofferenze.

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

OBIETTIVI ED AZIONI DEL CODICE INTERNO

Il nostro Codice Interno rappresenta uno strumento fondamentale per costruire un ambiente scolastico positivo e proattivo, dove la sicurezza, l'inclusione, la responsabilità e la collaborazione sono al centro dell'azione educativa. Attraverso obiettivi chiari e azioni mirate, si vuole garantire a ogni studente un percorso di crescita sereno e ricco di opportunità, ponendo le basi per il loro futuro personale e sociale attraverso un insieme di azioni strutturate e condivise, mirate a garantire un ambiente educativo sereno, rispettoso e stimolante per tutti gli studenti e il personale scolastico.

Uno dei principali obiettivi del Codice Interno è quello di **promuovere un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso**. La sicurezza è intesa non solo come assenza di pericoli fisici, ma anche come un contesto in cui ogni studente si senta protetto da forme di discriminazione, emarginazione o violenza psicologica. L'inclusione, elemento chiave di questo approccio, mira a valorizzare le differenze culturali, linguistiche e personali, garantendo pari opportunità di apprendimento e crescita per tutti. Rispettare le diversità e promuovere un dialogo aperto sono azioni centrali per costruire un clima di fiducia e collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie.

Un secondo obiettivo è rappresentato dalla **prevenzione di episodi di bullismo e cyberbullismo**. In un contesto sociale e tecnologico in continua evoluzione, il Codice Interno prevede misure specifiche per contrastare questi fenomeni, spesso insidiosi e difficili da identificare. Tra le azioni principali vi sono campagne di sensibilizzazione rivolte agli studenti, con l'obiettivo di far comprendere le conseguenze negative di tali comportamenti sia per le vittime sia per i responsabili. Inoltre, vengono organizzati laboratori educativi, incontri con esperti e percorsi di formazione per il personale scolastico, finalizzati a riconoscere i segnali di disagio e intervenire tempestivamente. La prevenzione viene affrontata come un processo continuo e strutturato, che coinvolge non solo gli studenti, ma anche le loro famiglie e il personale scolastico, al fine di creare una rete di protezione efficace.

Il terzo obiettivo riguarda **la promozione della consapevolezza e della responsabilità tra gli studenti**. Attraverso il Codice Interno, si punta a educare i giovani al rispetto delle regole, non come imposizioni esterne, ma come strumenti per vivere in armonia con gli altri e contribuire al benessere collettivo. Gli studenti sono incoraggiati a riflettere sulle proprie azioni, a comprenderne le conseguenze e a sviluppare un senso di responsabilità verso se stessi, i compagni e l'intera comunità scolastica. Tra le iniziative proposte vi sono attività di educazione civica, momenti di confronto in classe e progetti interdisciplinari che favoriscono lo sviluppo del senso critico e della capacità di cooperare in gruppo.

Infine, un elemento essenziale del Codice Interno è il **coinvolgimento delle famiglie e della comunità scolastica in un approccio collaborativo**. La scuola riconosce l'importanza del ruolo educativo dei genitori e mira a instaurare con loro un dialogo aperto e costruttivo. Attraverso incontri periodici, colloqui e progetti condivisi, le famiglie vengono coinvolte nel percorso educativo dei propri figli, diventando parte attiva nel prevenire e gestire situazioni di difficoltà. Allo stesso tempo, la scuola cerca di rafforzare il legame con la comunità locale, collaborando con enti, associazioni e istituzioni per offrire opportunità educative e formative che vadano oltre l'ambito

scolastico. Questo approccio integrato permette di creare una rete di supporto che sostiene gli studenti nel loro percorso di crescita, sia dentro che fuori la scuola.

RUOLO DEL REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La figura del referente scolastico, introdotta dalla **Legge n. 71/2017**, è centrale nella prevenzione. Il referente:

- Coordina le attività di prevenzione e sensibilizzazione.
- Si occupa della gestione dei casi segnalati.
- Collabora con enti esterni e altre scuole per lo scambio di buone pratiche.
- Monitora e valuta l'efficacia delle misure adottate.

RUOLO DEI CONSIGLI DI CLASSE NELLA PREVENZIONE SECONDARIA

I consigli di classe rappresentano un pilastro fondamentale nella prevenzione selettiva del bullismo e dl cyberbullismo. Attraverso un'attenta osservazione, l'uso di strumenti diagnostici e interventi mirati, essi contribuiscono a creare un ambiente scolastico più sicuro e inclusivo. La sinergia tra i docenti, le famiglie e le figure di riferimento istituzionali è essenziale per garantire che queste strategie siano efficaci e sostenibili nel tempo. I consigli di classe lavorano a stretto contatto con il docente referente per il bullismo e il cyberbullismo, condividendo le informazioni raccolte e attivando eventuali interventi mirati.
I consigli di classe, in quanto struttura che conosce da vicino le dinamiche di ciascun gruppo di studenti, sono particolarmente efficaci nell'individuare segnali precoci di disagio. Tra i compiti principali che essi svolgono in relazione alla prevenzione secondaria vi sono:

- **Monitoraggio delle Dinamiche di Classe** mediante **Osservazione diretta**: I docenti, attraverso il loro rapporto quotidiano con gli studenti, possono rilevare comportamenti sospetti, come episodi di esclusione, tensioni, atteggiamenti aggressivi o isolamento e **segnalazioni interne**: I membri del consiglio di classe condividono informazioni sulle dinamiche sociali e relazionali della classe per avere una visione complessiva dei rapporti tra gli studenti.

- **Identificazione di Studenti a Rischio**
  - **Vittime**: Individuazione di studenti che mostrano segnali di disagio psicologico, difficoltà relazionali o calo del rendimento scolastico.
  - **Carnefici**: Riconoscimento di studenti che manifestano comportamenti aggressivi, provocatori o manipolatori nei confronti dei compagni.
  - **Osservatori passivi**: Coinvolgimento degli studenti che, pur non essendo attivamente coinvolti, assistono agli episodi senza intervenire.

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

STRUMENTI E INTERVENTI DELLA PREVENZIONE SECONDARIA

La prevenzione secondaria si basa su una combinazione di strumenti diagnostici e interventi educativi mirati. I consigli di classe possono implementare le seguenti azioni:
Strumenti Diagnostici come **Colloqui individuali**: Incontri con gli studenti coinvolti per comprendere le dinamiche relazionali e raccogliere informazioni dettagliate; inoltre, **Questionari anonimi** indagine per rilevare il clima della classe e individuare eventuali situazioni critiche. Le **Segnalazioni spontanee** invece consentono la creazione di un ambiente di fiducia in cui gli studenti possano segnalare episodi di bullismo senza timore di ritorsioni.

INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

I consigli di classe possono indirizzare gli alunni a rischio **in progetti per la gestione dei conflitti** che aiutano gli studenti a sviluppare competenze relazionali e comunicative.
Alla partecipazione di **Percorsi di mediazione** scolastica per risolvere i conflitti in modo costruttivo.
Nonché offrire un **Supporto psicologico** mediante coinvolgimento di professionisti
TUTOR/MENTORING PNRR 2 EDIZIONE per offrire sostegno alle vittime e percorsi di rieducazione per gli autori degli episodi.
I consigli di classe accelerano il **coinvolgimento dei genitori** mediante riunioni con le famiglie degli studenti coinvolti per condividere le osservazioni del consiglio di classe e concordare strategie comuni; nonché promuovere incontri educativi che sensibilizzano le famiglie sull'importanza del loro ruolo nella prevenzione e gestione del bullismo.

I consigli di classe operano in sinergia con altre figure istituzionali, come il referente per il bullismo e il cyberbullismo e il dirigente scolastico. Questa collaborazione è essenziale per garantire che le azioni adottate siano coerenti e integrate con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), nonché verificare se le strategie di prevenzione secondaria producono i risultati desiderati attraverso azioni di monitoraggio, ma anche **Interfacciarsi con enti esterni**: Collaborare con servizi sociali, forze dell'ordine e associazioni specializzate, quando necessario.

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

MISURE ED AZIONI ATTE A PREVENIRE IL FENOMENO

Le misure preventive rappresentano uno strumento fondamentale per contrastare il rischio di bullismo e cyberbullismo nelle scuole. Tali azioni mirano non solo a ridurre i casi di violenza e abuso, ma anche a promuovere una cultura basata sul rispetto, sull'empatia e sull'utilizzo consapevole delle tecnologie. Di seguito, ogni area di intervento viene sviluppata attraverso attività concrete che possono essere implementate per raggiungere gli obiettivi prefissati.

AZIONI ED INTEGRAZIONE NEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

I patti educativi di corresponsabilità costituiscono un accordo formale tra studenti, famiglie e docenti, volto a stabilire regole chiare e condivise per prevenire comportamenti scorretti. Questi patti, aggiornati annualmente, includono specifici impegni per garantire un ambiente scolastico sereno e rispettoso. Tra le attività concrete si possono proporre:

- **Laboratori di revisione collettiva del patto**: Coinvolgere studenti, genitori e insegnanti in incontri annuali per discutere e aggiornare il patto educativo, adattandolo alle nuove esigenze e sfide.
- **Sessioni di formazione per famiglie**: Organizzare annualmente workshop per i genitori sulle dinamiche del bullismo e del cyberbullismo, con consigli pratici su come riconoscere segnali di disagio nei figli.
- **Creazione di un codice di condotta visivo**: Realizzare poster e infografiche con i punti salienti del patto da esporre in tutte le aule, rendendolo facilmente accessibile e visibile.
- **Assemblee scolastiche tematiche**: Dedicare momenti di confronto tra studenti e docenti per riflettere sull'importanza di rispettare gli impegni presi nel patto.
- **Sistema di premi e riconoscimenti**: Introdurre incentivi simbolici per le classi o i gruppi che dimostrano comportamenti esemplari nel rispetto delle regole.

PROMOZIONE DI PROGETTI ANNUALI DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica è uno strumento essenziale per sensibilizzare gli studenti ai valori di empatia, rispetto e cittadinanza digitale. I progetti annuali possono includere moduli specifici e attività pratiche per promuovere comportamenti positivi. Tra le iniziative possibili a cura dei consigli di classe:

- **Laboratori sull'empatia**: Creare gruppi di discussione in cui gli studenti possano condividere esperienze personali e apprendere tecniche per mettersi nei panni degli altri.
- **Progetti di storytelling**: Realizzare video, podcast o racconti scritti che affrontino il tema del bullismo e delle sue conseguenze, stimolando la riflessione collettiva.
- **Giornate tematiche**: Organizzare eventi dedicati al rispetto delle diversità, coinvolgendo esperti, associazioni e testimonianze dirette di vittime di bullismo.
- **Simulazioni e role-playing**: Proporre giochi di ruolo che aiutino gli studenti a comprendere le emozioni altrui e a sviluppare strategie di gestione dei conflitti.

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

- **Collaborazioni con enti locali**: Lavorare insieme a istituzioni o organizzazioni no-profit per sviluppare progetti su cittadinanza digitale e utilizzo consapevole dei social media.

ATTIVITÀ E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE DA PROMUOVERE

Le attività di sensibilizzazione sono fondamentali per educare gli studenti e il personale scolastico sui rischi del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo una cultura di inclusione e rispetto. Esse richiedono un approccio integrato che coinvolga l'intera comunità scolastica. Attraverso azioni concrete e collaborative, è possibile creare un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo, in cui ogni studente possa crescere e apprendere serenamente.

Tra le azioni concrete da mettere in campo:

- **Campagne di informazione**: Creare video, manifesti e materiali informativi da diffondere all'interno della scuola per sensibilizzare sui temi della diversità e del rispetto.
- **Conferenze con esperti**: Invitare psicologi, sociologi o vittime di bullismo per raccontare le loro esperienze e fornire consigli pratici su come affrontare il fenomeno.
- **Concorsi creativi**: Lanciare gare di disegno, scrittura o realizzazione di video con il tema del rispetto e della lotta al bullismo, premiando i migliori lavori.
- **Proiezione di film e documentari**: Organizzare cineforum seguiti da dibattiti in classe, scegliendo opere che trattino il tema del bullismo e delle sue conseguenze.
- **Utilizzo dei social media scolastici**: Creare una pagina o un gruppo dedicato alla promozione di messaggi positivi, gestito direttamente dagli studenti con la supervisione dei docenti

SPAZI DI DIALOGO E ASCOLTO DEDICATI

Offrire agli studenti e alle famiglie uno spazio dedicato al dialogo è cruciale per intercettare situazioni di disagio e prevenire episodi di bullismo. Tra le iniziative concrete:

- **Sportelli di ascolto psicologico**: Garantire la presenza continuativa di uno psicologo scolastico disponibile per colloqui individuali o di gruppo.
- **Gruppi di sostegno tra pari**: Formare studenti tutor che possano offrire supporto e ascolto ai compagni in difficoltà.
- **Questionari anonimi**: Somministrare periodicamente sondaggi anonimi per raccogliere informazioni sulle percezioni degli studenti riguardo al clima scolastico.
- **Incontri periodici con le famiglie**: Organizzare riunioni regolari con i genitori per ascoltare le loro preoccupazioni e condividere strategie di intervento.
- **Workshop sulla gestione delle emozioni**: Offrire corsi per aiutare gli studenti a riconoscere e gestire le proprie emozioni, prevenendo reazioni aggressive o comportamenti inappropriati

MONITORAGGIO DIGITALE

Con l'uso crescente delle tecnologie digitali, è essenziale implementare sistemi di monitoraggio a cura del team Digitale e dell'Animatore digitale per prevenire e individuare comportamenti scorretti online all'interno della rete scolastica. Tra le azioni proposte:

- **Installazione di software di controllo**: Utilizzare strumenti che rilevino contenuti inappropriati o comportamenti sospetti nelle comunicazioni digitali della rete scolastica.
- **Educazione alla sicurezza online**: Organizzare corsi pratici per insegnare agli studenti come proteggersi da cyberbullismo, phishing e altre minacce digitali.
- **Creazione di un protocollo di segnalazione**: Stabilire procedure chiare per la segnalazione di episodi di cyberbullismo, garantendo anonimato e protezione per chi denuncia.
- **Collaborazione con esperti di cybersecurity**: Invitare professionisti per fornire formazione specifica agli studenti e al personale scolastico sull'uso sicuro delle tecnologie.
- **Simulazioni di scenari online**: Proporre esercitazioni pratiche in cui gli studenti imparino a riconoscere e affrontare situazioni di rischio nel mondo digitale.

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

PROTOCOLLO PROCEDURE DI SEGNALAZIONE E DI INTERVENTO

Un sistema di segnalazione e intervento ben strutturato e articolato è fondamentale per garantire un ambiente scolastico sicuro e rispettoso. Attraverso l'implementazione di canali dedicati, interventi tempestivi, comitati multidisciplinari, coinvolgimento delle famiglie e misure disciplinari equilibrate, la scuola può affrontare con successo i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promuovendo il benessere di tutti gli studenti.
Tale sistema deve essere strutturato in modo da permettere una gestione chiara e organizzata delle segnalazioni, proteggendo sia le vittime sia gli eventuali responsabili, sempre nell'ottica di favorire la rieducazione e il reinserimento. Di seguito vengono descritti i punti chiave di un sistema di segnalazione e intervento, arricchiti da azioni concrete per garantirne l'efficacia.

CREAZIONE DI CANALI DI SEGNALAZIONE DEDICATI

Per assicurare che ogni episodio venga segnalato in modo semplice e sicuro, è fondamentale predisporre canali di comunicazione accessibili e protetti. Gli studenti e le loro famiglie devono sentirsi liberi di esprimere le proprie preoccupazioni senza il timore di ripercussioni.
Azioni concrete:

- **Creazione di un indirizzo email anonimo**: Questo canale consente agli studenti di segnalare episodi di bullismo o cyberbullismo mantenendo l'anonimato. L'email sarà gestita esclusivamente dal referente per il bullismo della scuola, che garantirà riservatezza e rapidità nella risposta.
- **Installazione di box fisici per segnalazioni**: Posizionati in punti strategici della scuola (ad esempio nei corridoi principali), i box permettono agli studenti di lasciare segnalazioni scritte in modo anonimo. Questi box vengono controllati regolarmente dal personale autorizzato.
- **Sviluppo di una piattaforma digitale sicura**: Una piattaforma accessibile sia da dispositivi mobili sia da computer consente agli studenti e alle famiglie di segnalare episodi, monitorare l'avanzamento delle segnalazioni e accedere a risorse educative. Questa piattaforma potrebbe includere anche una sezione FAQ per rispondere ai dubbi più comuni.

GESTIONE DELL' INTERVENTO IMMEDIATO E TEMPESTIVO

Ogni segnalazione deve essere presa in carico con tempestività per evitare che la situazione degeneri o si prolunghi. Un intervento rapido e ben organizzato dimostra l'impegno della scuola nel garantire un ambiente sicuro e rispettoso per tutti.
Azioni concrete:

- **Definizione di un tempo massimo di risposta**: Ogni segnalazione deve essere valutata entro 48 ore dalla ricezione. Questo impegno deve essere chiaramente comunicato a studenti e famiglie per rafforzare la fiducia nel sistema.

- **Nomina di un referente dedicato**: Una figura specifica (ad esempio un insegnante o un coordinatore) è responsabile di gestire le segnalazioni. Il referente deve ricevere una formazione adeguata su come trattare casi di bullismo e cyberbullismo.
- **Raccolta preliminare delle informazioni**: Il referente avvia una valutazione iniziale per comprendere la natura e la gravità dell'episodio. Questo include colloqui riservati con le parti coinvolte (vittima, presunto responsabile e testimoni).

COINVOLGIMENTO IMMEDIATO DELLE FAMIGLIE NON APPENA SI VIENE A CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE

Le famiglie giocano un ruolo cruciale nella gestione degli episodi di bullismo. Coinvolgerle tempestivamente e in modo collaborativo permette di affrontare la situazione con maggiore efficacia e di garantire un supporto adeguato alle parti coinvolte.

Azioni concrete:

- **Comunicazione immediata**: I genitori della vittima e del presunto responsabile devono essere informati entro 48 ore dall'apertura della segnalazione. Questo include una descrizione dettagliata del caso e delle azioni previste.
- **Incontri di mediazione**: Organizzare incontri tra le famiglie coinvolte, facilitati da un mediatore scolastico, per discutere la situazione e individuare soluzioni condivise.
- **Workshop per genitori**: Offrire sessioni formative su come riconoscere segnali di disagio nei figli, come gestire episodi di bullismo e come collaborare con la scuola per prevenire ulteriori problemi.

MISURE DISCIPLINARI E RIEDUCATIVE: LE SANZIONI DISCIPLINARI SCOLASTICHE

Si rammenta che la Costituzione italiana, dopo avere affermato il principio di personalità della pena stabilisce che le pene devono essere proporzionate e tendere alla rieducazione del reo.
È noto che l'art. 4, statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, stabilisce i principi generali relativi ai provvedimenti disciplinari irrogabili agli studenti, rinviando ai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche quanto all'individuazione dei comportamenti configuranti mancanze disciplinari e alle relative sanzioni.

Le azioni disciplinari devono essere graduate in base alla gravità dell'episodio e sempre accompagnate da interventi rieducativi. L'obiettivo è non solo punire comportamenti scorretti, ma anche promuovere una riflessione profonda e un cambiamento positivo nei responsabili.

Per affrontare episodi di bullismo in modo educativo e costruttivo, si possono adottare diverse azioni concrete. In caso di comportamenti meno gravi, si possono prevedere **richiami formali o verbali**, accompagnati da un colloquio con il referente o il dirigente scolastico per spiegare le conseguenze delle proprie azioni. Inoltre, il responsabile potrebbe essere coinvolto in **attività riparative**, come scrivere una lettera di scuse o partecipare a iniziative di volontariato all'interno della scuola. Infine, è utile proporre **percorsi di mediazione e sensibilizzazione**, attraverso incontri con esperti o testimonianze dirette, per favorire una maggiore consapevolezza e prevenire il ripetersi di simili episodi.
Per quanto riguarda le sanzioni disquilibri si rinvia al regolamento di istituto/disciplina

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

PROCEDURA PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

Le sanzioni disciplinari devono essere applicate seguendo una procedura chiara e trasparente, in conformità con il Regolamento Interno. I passaggi principali sono:

- **Segnalazione**: L'episodio è riportato al docente, al referente per il bullismo o al dirigente scolastico.
- **Accertamento dei fatti**: Il Consiglio di Classe o un'apposita commissione valuta le prove e ascolta le parti coinvolte.
- **Comunicazione alle famiglie**: I genitori o i tutori legali sono informati e, se necessario, convocati.
- **Decisione della sanzione**: La sanzione viene deliberata dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, in base alla gravità dell'episodio.
- **Monitoraggio post-sanzione**: Lo studente è seguito per verificare che il comportamento sia migliorato.

In casi particolarmente gravi, la scuola può anche coinvolgere i s**ervizi sociali**, per offrire supporto alle famiglie in difficoltà e soprattutto le **Forze dell'ordine** in presenza di comportamenti penalmente rilevanti.

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

FORMAZIONE IN TEMA DA PROMUOVERE PERIODICAMENTE

La formazione è un pilastro della prevenzione e coinvolge tutti i membri della comunità scolastica:

- **Docenti**: Corsi annuali su strategie educative, gestione dei conflitti e segnalazione dei fenomeni.
- **Studenti**: Workshop interattivi sull'empatia, il rispetto reciproco e la resilienza digitale.
- **Famiglie**: Seminari sul riconoscimento dei segnali di disagio e sull'educazione digitale.
- **Personale non docente**: Formazione per riconoscere segnali di bullismo e contribuire alla prevenzione.

Inoltre, l'Istituto promuoverà un calendario annuale di eventi tematici, come la Giornata contro il Bullismo e il Cyberbullismo.

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI

Per garantire un approccio integrato, l'Istituto ha il dovere di collaborare con:

- **Forze dell'ordine**: Per percorsi educativi sulla legalità e per gestire episodi critici.
- **Servizi sociali**: Per supportare studenti e famiglie in difficoltà.
- **Associazioni specializzate**: Come Telefono Azzurro o Save the Children, per consulenze e interventi.
- **Centri di consulenza psicologica**: Supporto professionale per il benessere emotivo degli studenti.
- **Comunità locali**: Coinvolgimento di enti culturali e sportivi per attività extrascolastiche che favoriscano l'inclusione.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL' EFFICACIA DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO

L'Istituto valuta costantemente l'efficacia delle misure adottate:

- **Questionari anonimi trimestrali**: Per monitorare il clima scolastico.
- **Indicatori chiave di performance (KPI)**: Analisi delle segnalazioni e delle risposte adottate.
- **Feedback periodici**: Raccolti da studenti, docenti e famiglie durante incontri dedicati.

Le informazioni raccolte sono utilizzate per aggiornare annualmente il Codice e migliorare le strategie.

.

MODULISTICA DI RIFERIMENTO: QUESTIONARIO ANONIMO SULLE PREPOTENZE TRA STUDENTI

Gentile studente,
il seguente questionario è completamente anonimo e ha lo scopo di comprendere meglio le dinamiche scolastiche legate alle prepotenze ripetute (bullismo) tra studenti. Le tue risposte saranno utilizzate per migliorare il clima scolastico e adottare strategie efficaci di prevenzione e contrasto. Ti invitiamo a rispondere con sincerità.

Sezione 1: Informazioni Generali

1. **Qual è il tuo anno di studio?**
   - Prima
   - Seconda
   - Terza
   - Quarta
   - Quinta
2. **Sei:**
   - Maschio
   - Femmina
   - Altro
3. **Hai mai assistito a episodi di prepotenze tra studenti?**
   - Sì
   - No

Sezione 2: Esperienze Personali

4. **Ti è mai capitato di essere vittima di prepotenze (fisiche, verbali o online) a scuola?**
   - Sì, frequentemente
   - Sì, ma raramente
   - No, mai
5. **Che tipo di prepotenze hai subito o hai visto? (Puoi selezionare più di una risposta)**

- Prese in giro offensive o umiliazioni
- Aggressioni fisiche (spinte, pugni, schiaffi, ecc.)
- Diffusione di pettegolezzi o false informazioni
- Esclusione intenzionale da un gruppo
- Minacce o intimidazioni
- Cyberbullismo (messaggi offensivi, post sui social, ecc.)
- Altro (specifica): _____

6. **Se sei stato vittima, quanto spesso si verificano questi episodi?**
   - Una volta
   - Più volte al mese
   - Più volte a settimana
   - Quotidianamente
7. **Dove si sono verificati principalmente questi episodi?**
   - In classe
   - Nei corridoi della scuola
   - In cortile o palestra
   - Durante le attività extrascolastiche
   - Online (social media, chat, ecc.)
   - Altro (specifica): _____

Sezione 3: Ruolo Personale

8. **Ti è mai capitato di partecipare a episodi di prepotenza contro altri studenti?**
   - Sì, spesso
   - Sì, ma raramente
   - No, mai
9. **Se hai assistito a episodi di prepotenze, cosa hai fatto?**
   - Ho difeso la vittima

- Ho cercato aiuto da un adulto
- Non sono intervenuto
- Ho partecipato all'episodio
- Altro (specifica): _____

10. **Hai mai segnalato episodi di prepotenze a un adulto della scuola?**

- Sì
- No

Sezione 4: Percezione e Soluzioni

11. **Pensi che la scuola faccia abbastanza per prevenire il bullismo?**

- Sì, assolutamente
- Sì, ma potrebbe fare di più
- No, non abbastanza

12. **A chi ti senti più a tuo agio a parlare di episodi di prepotenze?**

- Docenti
- Dirigente scolastico
- Referente per il bullismo e il cyberbullismo
- Famiglia
- Amici
- Nessuno

13. **Quali azioni pensi che la scuola dovrebbe adottare per prevenire il bullismo? (Puoi selezionare più di una risposta)**

- Maggiori controlli da parte del personale scolastico
- Attività di sensibilizzazione e formazione per studenti
- Sportelli di ascolto per studenti
- Punizioni più severe per i responsabili
- Incontri educativi con le famiglie

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

- Altro (specifica): _____

Sezione 5: Considerazioni Finali

14. **Ritieni che sia importante parlare di bullismo e cyberbullismo a scuola?**

- Sì
- No

15. **C'è qualcosa che vorresti aggiungere o segnalare?**

Grazie per la tua partecipazione! Le tue risposte saranno preziose per migliorare l'ambiente scolastico e garantire il benessere di tutti gli studenti.

MODULISTICA DI RIFERIMENTO: PRIMA SEGNALAZIONE DI ATTI DI (PRESUNTO) BULLISMO E/O CYBERBULLISMO

Attenzione: Questo modulo è riservato a segnalazioni anonime o non anonime di episodi di bullismo e/o cyberbullismo all'interno della comunità scolastica. Tutte le informazioni saranno trattate con la massima riservatezza nel rispetto della normativa vigente.

1. DATI DEL SEGNALANTE (Facoltativo)

- **Nome e Cognome**: _____
- **Ruolo nella comunità scolastica**:
  - ☐ Studente
  - ☐ Docente
  - ☐ Personale ATA
  - ☐ Genitore/Tutore
  - ☐ Altro: _____
- **Classe di riferimento (se applicabile)**: _____
- **Contatto (email/telefono)** (Facoltativo): _____

2. DESCRIZIONE DELL'EPISODIO

- **Data dell'episodio**: _____

- **Orario approssimativo**: _____
- **Luogo dell'episodio**:
  - ☐ Classe
  - ☐ Corridoi
  - ☐ Cortile/Palestra
  - ☐ Online (specificare piattaforma o applicazione): _____
  - ☐ Altro (specificare): _____

3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA

- **Tipo di comportamento osservato o subito**:
  - ☐ Prese in giro offensive
  - ☐ Aggressioni fisiche (spinte, pugni, schiaffi, ecc.)
  - ☐ Diffusione di pettegolezzi o false informazioni
  - ☐ Esclusione intenzionale da un gruppo
  - ☐ Minacce o intimidazioni
  - ☐ Cyberbullismo (es. messaggi offensivi, immagini/video diffusi senza consenso)
  - ☐ Altro (specificare): _____
- **Descrizione dettagliata dell'accaduto** (specificare cosa è successo, chi è stato coinvolto, eventuali testimoni):

4. INFORMAZIONI SULLE PARTI COINVOLTE

- **Soggetto/i coinvolto/i (se conosciuto/i)**:
  - Nome/i (Facoltativo): _____
  - Classe/i (se applicabile): _____
- **Vittima/i presunta/e**:
  - Nome/i (Facoltativo): _____
  - Classe/i (se applicabile): _____

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it

- **Testimone/i presente/i (Facoltativo)**:
  - Nome/i: _____

5. CONSEGUENZE DELL'EPISODIO (SE NOTATE)

- **Sulla vittima (specificare eventuali reazioni o cambiamenti osservati)**:

- **Sull'ambiente scolastico (se rilevante)**:

6. SEGNALAZIONI PRECEDENTI (SE APPLICABILE)

- **Ci sono stati episodi simili in passato?**
  - ☐ Sì (specificare): _____
  - ☐ No
  - ☐ Non so

7. AZIONI RICHIESTE O SUGGERITE

- **Che tipo di intervento ritieni necessario?** (es. colloquio, mediazione, altro)

8. ALTRE INFORMAZIONI

- **Eventuali osservazioni o dettagli aggiuntivi**:

9. FIRMA (Facoltativa)

- **Firma del segnalante**: _____
- **Data della compilazione**: _____

Nota: Il modulo, una volta compilato, può essere consegnato al docente referente per il bullismo e il cyberbullismo, al dirigente scolastico o depositato nell'apposita cassetta per segnalazioni anonime presente nella scuola.

Grazie per il tuo contributo alla costruzione di un ambiente scolastico sicuro e rispettoso.

VIA GRAMSCI - 81031 - AVERSA - DISTRETTO 15 - TEL 081/0081627 - FAX 081/5032831
Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007 - Sito Internet: www.matteiaversa.it - E-mail ceis027007@istruzione.it